

## Il sindacato

# «Se partecipano i lavoratori il bonus arriva a 2.500 euro»

**Gigi Petteni (segretario Cisl): «Legare la premialità al coinvolgimento dei dipendenti rende più competitivo il sistema. Ora dobbiamo spiegare a tutti i dettagli della riforma»**

■ ■ ■ **GIULIA CAZZANIGA**

■ ■ ■ «Buonasera Petteni, vorrei chiederle un giudizio in merito al decreto sulla contrattazione di produttività, ha tempo per un'intervista?». A Gigi Petteni, segretario confederale Cisl, sfugge la più tipica delle esclamazioni bergamasche, sua terra di nascita, e poi: «Subito, subito, è la mia battaglia».

#### In senso positivo?

«Beh, noi del sindacato ce la siamo proprio guadagnata, questa pagnotta. È stata dura: abbiamo sostenuto, forzato, spiegato, proposto. Non abbiamo mai mollato la presa, neanche quando il tema della fiscalità sulla contrattazione era uscito dall'orizzonte della Legge di Stabilità. Ora aspettiamo la pubblicazione dei testi in Gazzetta ufficiale, ma dovremmo aver ben riguadagnato strada, pure con elementi di innovazione».

#### Teme sorprese?

«Non dovrebbero esserci, abbiamo avuto un incontro informale con rassicurazioni. I testi ci serviranno per capire bene ogni precisazione e come, concretamente, andare a realizzare il punto sul territorio».

**Ora arriva quindi la detassazione del salario collegato alla produttività: Cisl e altre organizzazioni sindacali si sono battute per questo traguardo.**

«Sì, perché è una strada che aiuta e qualifica la contrattazione stessa ed è in linea con la riforma contrattuale che vogliamo realizzare nelle prossime settimane con il confronto con le associazioni imprenditoriali. Vogliamo un sistema che sia basato sull'estensione e qualificazione della contrattazione, la partecipazione dei lavoratori al governo dei processi produttivi aziendali e il consolidamento delle regole della rappresentanza e della rappresentatività».

**E questo decreto risponde alle vostre richieste?**

«Sì, nel senso che lega i benefici fiscali alla contrattazione. E questo non può che andare verso un miglioramento del sistema produttivo. Il decreto stabilisce che il premio di produttività possa essere pagato solo se concordato con un accordo firmato da azienda e sindacato. E se c'è la partecipazione dei lavoratori, il premio sale dai 2mila ai 2500 euro: mi lasci

dire che quest'ultimo elemento di differenziazione qualora ci sia un sistema partecipativo è la realizzazione di qualcosa di desiderato e sognato da tanto tempo. Partecipazione e premialità rendono più competitivo il sistema, migliorano il reddito lavoratori e pure le nostre realtà economiche. Dopo tanti travagli e tante incomprensioni, alla metà arriva uno strumento che tutela i lavoratori, distribuisce ricchezza ma, potenzialmente, ne crea anche».

#### Una volta pubblicato il decreto, che tipo di lavoro vi aspetta?

«In primis vogliamo essere al fianco dei lavoratori: dobbiamo essere in grado di spiegare che tipo di scelte possono operare. Perché nel caso di pagamento del premio tramite servizi di welfare - magari con i voucher - quei 2mila euro non conteranno per il montante previdenziale, per la pensione futura in sostanza. È importante che il lavoratore prenda le sue decisioni conoscendo i pro e i contro».

#### Come prevede accoglieranno queste novità le imprese?

«Nei dibattiti sono tutti per il decentramento della contrattazione, per portarla nei luoghi di lavoro. Per noi però contano i fatti. Questa è un'opportunità. Le imprese innovative che in questi anni hanno meno gerarchizzato e hanno aperto alla partecipazione dei lavoratori oggi esportano di più, hanno meglio internazionalizzato. Il pagare meno tasse sarà accolto certamente come elemento positivo, anche per le piccole realtà più frammentate. Chi non fa contrattazione decentrata starà alla finestra a guardare».

#### Quindi?

«Per loro sarà un'occasione per riflettere sulla convenienza della contrattazione. Spero possa mettere in atto meccanismi positivi. Stiamo noi stessi cercando di capire perché: con la nostra proposta di rinnovo delle relazioni industriali abbiamo avviato i confronti con il mondo delle imprese. E questo decreto è uno strumento utile per proporre la sfida di estendere la contrattazione in modo integrativo al contratto nazionale. Non è una lotta tra noi e "altri" ma un desiderio di miglioramento della qualità. Alla bassa produttività si risponde con elementi innovativi della contrattazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





*Il segretario confederale Petteni:  
la detassazione sui premi è una  
battaglia del sindacato [Fotogr.]*

# LE NUOVE SFIDE PER IMPRESE E SINDACATI

## QUANDO SCATTA IL PREMIO?

Il premio deve essere subordinato al raggiungimento di precisi obiettivi.  
Che possono far riferimento a:

- |   |  |
|---|--|
| <input type="radio"/> <b>Volume della produzione rispetto ai dipendenti</b> | <input type="radio"/> <b>Rispetto delle previsioni di avanzamento lavori</b> |
| <input type="radio"/> <b>Fatturato per dipendente</b>                       | <input type="radio"/> <b>Modifiche dell'organizzazione del lavoro</b>        |
| <input type="radio"/> <b>Margine operativo lordo</b>                        | <input type="radio"/> <b>Lavoro agile</b>                                    |
| <input type="radio"/> <b>Indici di soddisfazione del cliente</b>            | <input type="radio"/> <b>Modifiche dei regimi di orario</b>                  |
| <input type="radio"/> <b>Diminuzione di riparazioni e rilavorazioni</b>     | <input type="radio"/> <b>Rapporto tra costi effettivi e costi previsti</b>   |
| <input type="radio"/> <b>Riduzione degli scarti di lavorazione</b>          | <input type="radio"/> <b>Riduzione dell'assenteismo</b>                      |
| <input type="radio"/> <b>Percentuale di rispetto dei tempi di consegna</b>  | <input type="radio"/> <b>Brevetti depositati</b>                             |

P&G/L

- |   |
|---|
| <input type="radio"/> <b>Riduzione dei tempi di sviluppo di nuovi prodotti</b>  |
| <input type="radio"/> <b>Riduzione dei consumi energetici</b>   |
| <input type="radio"/> <b>Riduzione degli infortuni</b>  |
| <input type="radio"/> <b>Riduzione dei tempi di lavorazione</b>   |
| <input type="radio"/> <b>Riduzione dei tempi di commessa</b>  |
| <input type="radio"/> <b>Anche la partecipazione agli utili<br/>dei dipendenti avrà un trattamento fiscale<br/>agevolato come il premio di produttività</b> |

## I VOUCHER

La legge di Stabilità garantisce l'accesso ai servizi anche tramite l'utilizzo di voucher.

### ★ LE MOTIVAZIONI

Non tutte le aziende hanno risorse e strumenti per creare meccanismi di accreditamento di strutture che offrono servizi di welfare ai lavoratori



### ★ LE REGOLE

- I voucher non possono essere utilizzati da persona diversa dal titolare

---

- I voucher non possono essere monetizzati o ceduti a terzi

---

- I voucher danno diritto a un solo bene, prestazione, opera o servizio per l'intero valore nominale senza integrazioni a carico del titolare

